

Scheda di dettaglio

POR FESR 2014-2020 Sub Azione a.2

AIUTI AGLI INVESTIMENTI IN FORMA DI MICROCREDITO

Finalità generale	Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo delle imprese artigiane, industriali manifatturiere, nonché del settore turistico, commerciale, cultura e terziario.
Obiettivo operativo	Sostenere e incrementare gli investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili di accompagnamento dell'impresa nei processi di riorganizzazione e ristrutturazione in linea con la Strategia di specializzazione intelligente per la Toscana (RIS 3), stimolando altresì gli investimenti di minore entità delle PMI orientati alla strategia nazionale e regionale di Industria 4.0.
Territori interessati	Intero territorio regionale toscano
Soggetti beneficiari	<p>Micro e piccole imprese così come definite dall'allegato 1 del Reg. (UE) n. 651/2014, costituite da almeno 2 anni precedenti la data di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione.</p> <p>Sono ricompresi anche i liberi professionisti.</p> <p>La data di costituzione coincide :</p> <p>a) per le imprese individuali, con la data di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;</p> <p>b) per le società di persone, con la data di costituzione risultante dall'atto costitutivo;</p> <p>c) per le società di capitali, con la data di iscrizione nel registro delle imprese risultante dal certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;</p> <p>d) per i liberi professionisti con la data di presentazione all'Agenzia delle Entrate di inizio attività.</p> <p>Ogni impresa non può presentare più di una domanda.</p>
Requisiti	di Ai fini dell'ammissibilità, tutte le domande (comprese quelle dei

**ammissibilità
priorità**

e professionisti) verranno valutate sulla base dei requisiti di ammissibilità previsti nelle linee guida approvate con DGRT 579/2016. Devono essere inoltre rispettati gli obblighi di cui alla decisione di GR n. 4/2016 (reati in materia di lavoro).

I requisiti di ammissibilità saranno inoltre valutati in base ai seguenti criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza POR FESR 2014-2020:

Carattere innovativo del programma di investimento, con riferimento agli ambiti tecnologici della Strategia di specializzazione intelligente per la Toscana (RIS3) con le seguenti priorità tecnologiche:

-ICT e Fotonica

-Fabbrica Intelligente

-Chimica e Nanotecnologie

Validità economica e finanziaria del programma di investimento.

-Ammissibilità e congruità delle spese previste

- Redditività• economica tale da permettere la restituzione del prestito (cash flow)

- Regolarità del rimborso di altri finanziamenti (tramite consultazione della Centrale rischi o di altre pertinenti banche dati).

A parità di data di presentazione della domanda, sarà data priorità a:

1. Progetti che comprendono anche investimenti in linea con le strategie nazionali e regionali di Industria 4.0, che riguardino beni materiali strumentali nuovi e beni strumentali immateriali così come individuati negli allegati A e B di cui al comma 9 dell'art. 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) e s.m.i.

2. Imprese ubicate nelle aree di crisi (di cui alla ricognizione della Decisione di GR n. 19/2017)

3. Imprese che prevedono aumento occupazionale

4. Ulteriori criteri per le imprese del settore turismo.

- Imprese che fanno parte di cluster di prodotto e/o di destinazione turistica riferiti a Modelli di gestione sostenibile coerenti con la Piattaforma Turismo realizzata dalla Regione Toscana (deliberazione GR. N. 667/2012) in applicazione della azione n. 11 della Comunicazione Commissione UE 352/2010 - azione n.11 - per il riconoscimento, sulla base del modello NECSTouR, del Marchio europeo delle Destinazioni turistiche di eccellenza

	<p>- Imprese si intendono innovare attraverso l'acquisizione di servizi qualificati di cui all'azione 1.1.2</p> <p>5. Imprese localizzate nei comuni classificati aree interne ai sensi della dgrt n. 289/2014 e ss.mm.ii</p>
<p>Settori ammissibili</p>	<p>Sono ammissibili le iniziative nei settori che rientrano nelle sezioni della Classificazione delle attività economiche ATECO ISTAT 2007 così come definite dalla Raccomandazione della Commissione n. 361/2003, sulla base di quanto disposto dalla delibera di Giunta Regionale n. 643/2014.</p> <p>B – <i>Estrazione di minerali da cave e miniere,</i></p> <p>C – <i>Attività manifatturiere</i></p> <p>D – <i>Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata</i></p> <p>E – <i>Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento</i></p> <p>F – <i>Costruzioni</i></p> <p>G – <i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio, con esclusione delle seguenti categorie: 45.11.02, 45.19.02, 45.31.02, 45.40.12, 45.40.22 e del gruppo 46.1</i></p> <p>H – <i>Trasporto e magazzinaggio</i></p> <p>I – <i>Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione</i></p> <p>J – <i>Servizi di informazione e comunicazione</i></p> <p>M – <i>Attività professionali, scientifiche e tecniche</i></p> <p>N – <i>Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese</i></p> <p>P – <i>Istruzione, limitatamente al gruppo 85.52</i></p> <p>Q – <i>Sanità e assistenza sociale, ad eccezione del gruppo 86.1</i></p> <p>R – <i>Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento</i></p> <p>S – <i>Altre attività di servizi, limitatamente alla divisione 95 e 96</i></p> <p>Per le imprese con codici ATECO appartenenti alle divisioni C10, C11 e C12 occorre che i prodotti trasformati e/o commercializzati negli impianti finanziati siano di provenienza diretta da produttori primari per una quota inferiore al 51% della quantità annua trasformata e commercializzata nell'impianto medesimo</p>
<p>Tipologia ed entità dell'aiuto</p>	<p>Finanziamento agevolato a tasso zero, nella misura:</p> <p>-del 55% del costo totale ammissibile sugli investimenti in RIS3.</p> <p>-del 65% del costo totale ammissibile sugli investimenti in beni materiali strumentali nuovi così come individuati nell'allegato A di cui al comma 9 dell'art. 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) e s.m.i..</p>

	<p>-del 70% del costo totale ammissibile sugli investimenti in beni materiali strumentali nuovi e beni strumentali immateriali così come individuati negli allegati A e B di cui al comma 9 dell'art. 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) e s.m.i. e nel caso in cui i beni di cui all'allegato B si riferiscano a beni nuovi di cui all'allegato A. Qualora gli investimenti di cui agli Allegati B si riferiscano a sistemi di produzione esistenti il finanziamento è pari al 65% del costo totale ammissibile.</p> <p>Il limite massimo del finanziamento è comunque pari a €25.000,00.</p> <p>Il costo totale del progetto di investimento ammissibile va da un minimo di 10.000,00 euro ad un massimo di 40.000,00 non supportato da garanzie personali e patrimoniali.</p> <p>La durata del finanziamento è di 7 anni con un preammortamento di 18 mesi.</p> <p>Il rimborso avviene in rate trimestrali posticipate costanti</p> <p>Gli aiuti sono concessi ai sensi del Reg. UE 651/2014</p>
<p>Spese ammissibili</p>	<p>Spese per investimenti in beni strumentali materiali nuovi ed immateriali collegati all'attività economica ammissibile avviati successivamente alla data di presentazione della domanda.</p> <p>Sono ammesse le opere murarie e assimilate se funzionalmente correlate agli investimenti in beni materiali nel limite del 20% del costo totale del progetto di investimento ammissibile.</p> <p>Gli investimenti devono possedere una componente tecnologica riferita agli ambiti tecnologici della Strategia di specializzazione intelligente per la Toscana (RIS3) con le seguenti priorità tecnologiche:</p> <p>ICT e Fotonica</p> <p>Fabbrica Intelligente</p> <p>Chimica e Nanotecnologie</p> <p>Per investimenti in linea con le strategie nazionali e regionali di Industria 4.0 si intendono gli investimenti in tecnologie digitale materiali e immateriali elencati negli allegati A e B di cui al comma 9 dell'art. 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) e s.m.i. Tali beni materiali e immateriali devono essere interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione o rete di fornitura.</p> <p>Affinché un bene, coerentemente con quanto stabilito dall'articolo 1, comma 11, della legge di Bilancio 2017, possa essere definito "interconnesso" è necessario e sufficiente che:</p>

	<p>1) scambi informazioni con sistemi interni (es.: sistema gestionale, sistemi di pianificazione, sistemi di progettazione e sviluppo del prodotto, monitoraggio, anche in remoto, e controllo, altre macchine dello stabilimento, ecc.) e/o esterni (es.: clienti, fornitori, partner nella progettazione e sviluppo collaborativo, altri siti di produzione, supply chain, ecc.) per mezzo di un collegamento basato su specifiche documentate, disponibili pubblicamente e internazionalmente riconosciute (esempi: TCP-IP, HTTP, MQTT, ecc.);</p> <p>2) sia identificato univocamente, al fine di riconoscere l'origine delle informazioni, mediante l'utilizzo di standard di indirizzamento internazionalmente riconosciuti (es.: indirizzo IP).</p> <p>I beneficiari dovranno produrre una dichiarazione resa dal legale rappresentante o una perizia tecnica giurata di un ingegnere o perito industriale iscritti negli albi o da un ente di certificazione accreditato, attestante che il bene possiede le caratteristiche tecniche tali da includerlo negli elenchi dell'Allegato A o B ed è interconnesso al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura.</p>
<p>Presentazione domanda agevolazione</p>	<p>di Il bando disciplinerà i tempi e le modalità di presentazione delle domande di finanziamento.</p> <p>La fase della presentazione della domanda di agevolazione sarà gestita sul portale dell' RTI "Toscana muove" che provvederà all'istruttoria e valutazione dei progetti secondo una procedura valutativa a sportello.</p> <p>E' prevista inoltre un'attività di assistenza e tutoraggio per le imprese per le imprese costituite da non più di 5 anni.</p>
<p>Istruttoria e comunicazione esiti e firma contratto</p>	<p>L'istruttoria si conclude entro 45 gg dalla presentazione della domanda con la comunicazione al soggetto richiedente dell'ammissibilità o non ammissibilità all'agevolazione, tenuto conto che la tempistica dei controlli di cui alla dgrt n. 579/2016 sarà in parte derogata (posticipata) per consentire una maggiore semplificazione dell'istruttoria.</p> <p>La comunicazione dovrà essere inviata, tramite portale dal soggetto gestore, in nome e per conto della Regione Toscana, entro 5 giorni dalla conclusione dell'istruttoria. Eventuali richieste di integrazioni interrompono l'iter istruttorio Entro 30 giorni dalla data di ricevimento della suddetta comunicazione di ammissione, il beneficiario ha l'obbligo di sottoscrivere il contratto di finanziamento.</p> <p>La Regione Toscana provvederà alla presa d'atto degli elenchi trimestrali delle domande ammesse e non ammesse nel trimestre di riferimento.</p> <p>Il responsabile dell'intervento comunica tempestivamente, con avviso da pubblicare nel Bollettino ufficiale della Regione Toscana (BURT), l'avvenuto esaurimento delle risorse disponibili</p>

Erogazione restituzione	<p>e</p> <p>E' prevista l'erogazione di un anticipo pari al 50% del finanziamento concesso senza rilascio di fidejussione da parte dell'impresa.</p> <p>L'erogazione del saldo è subordinata alla verifica della rendicontazione totale dell'investimento ammesso.</p>
Quadro finanziario	<p>€ 10.000.000,00 di risorse POR FESR 2014-2020 stanziare sui seguenti capitoli:</p> <p>annualità 2017 €6.923.554,23 capitolo 51988 quota UE €3.461.777,12 capitolo 51989 quota Stato €2.423.243,98 capitolo 51981 quota Regione €1.038.533,13</p> <p>annualità 2018 €3.076.445,77 capitolo 51988 quota UE €1.538.222,88 capitolo 51989 quota Stato €1.076.756,02 capitolo 51960 quota Regione €461.466,87</p>
Riserve	<p>La dotazione riepilogata nel quadro finanziario ricomprende anche le riserve di cui alla Decisione di Giunta n. 8 del 20 marzo 2017.</p> <p>I presenti indirizzi si applicano anche alla concessione dei finanziamenti a sostegno delle iniziative lungo la via Francigena nei limiti dei seguenti importi:</p> <p>annualità 2017: €400.000 annualità 2018: €300.000</p> <p>Per le restanti finalità previste dalla citata Decisione 8/2017, con successivi provvedimenti della Giunta saranno forniti gli indirizzi specifici per la concessione dei relativi finanziamenti, che potranno essere oggetto di bando ad hoc</p>